

come annunciano i giornali, per provvedere alla riforma degli istituti stessi, e con quali criteri siano state scelte tali rappresentanze, non tenendo conto di istituti fiorenti e degni di ogni riguardo, come — ad esempio — quello di Parma.

« Faelli, Agnetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, per conoscere se abbia avuta completa esecuzione la legge 12 luglio 1906, con la quale si stabiliva l'organico del personale dell'Amministrazione della guerra.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli, sulla necessità di assicurare un regolare funzionamento alla pretura di Bardi.

« Fabri ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni per le quali si è eccessivamente indugiato, ed ancora si indugia per riportare alla pubblica asta la concessione della manutenzione colla cilindratura della strada nazionale (70) che dalla stazione ferroviaria di Cerda conduce a Gangi; e sulla urgenza di provvedere stante il prossimo impianto del servizio pubblico con automobili.

« Rossi Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda presentare sollecitamente alla Camera il progetto di legge, circa il miglioramento giuridico-economico della classe degli educatori nei convitti nazionali.

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, i ministri guardasigilli e di agricoltura, industria e commercio per conoscere il loro pensiero sulla vessata questione degli usi civici nel Lazio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come intenda provvedere alla costruzione della linea Borgo San Lorenzo-Pontassieve, riconosciuta dal Governo stesso indispensabile ed urgente.

« Torrigiani ».

« I sottoscritti interrogano il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intendano con una pronta amnistia impedire le enormi conseguenze (che colpirebbero più di trecento famiglie della provincia di Bologna) del giudicato della Corte di appello di Modena, la quale, pronunciando in sede di rinvio e mutando titolo al reato, ha infitto agli scioperanti del maggio 1906 (tra cui sono donne e minorenni) pene così gravi da richiedere nuovamente l'arresto di coloro, che hanno già espiato le pene della prima più mite condanna.

« Berenini, Rondani, Costa Andrea, Sichel, Montemartini, Vicini, Ferri Giacomo, Pennati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sul disservizio ferroviario e sui mezzi per farlo prontamente cessare.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sul servizio ferroviario.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sul servizio ferroviario.

« Guerci ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla giustizia di accordare anche agli impiegati comunali e provinciali i ribassi ferroviari già concessi ai maestri elementari.

« Callaini, Rampoldi, Cimati, Rocco, Cornaggia, Molmenti, Orsini-Baroni, Materi, Pennati, Manfredi, Raccuini, Borghese ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla crescente disorganizzazione delle ferrovie dello Stato.

« Crespi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti abbiano adottato di fronte al completo arresto di traffico nel